



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Regolamento didattico
del Corso di Laurea Magistrale in
ECONOMICS AND FINANCE
ECONOMIA E FINANZA

Classe LM- 16 - FINANZA

Immatricolati nell'a.a. 2026/2027

Art. 1 Norme generali e finalità

Il Corso di laurea magistrale in Economics and Finance afferisce alla Classe LM – 16 – Finanza delle lauree magistrali ed è attivato presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo.

All'attivazione del Corso concorre il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli studi di Bergamo.

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione delle attività formative e le modalità organizzative di funzionamento del Corso ed è conforme a quanto previsto dal relativo Ordinamento didattico.

Gli obiettivi formativi e le correlate attività formative del Corso sono consultabili sulla pagina del corso di studio all'interno di Course Catalogue all'indirizzo <https://unibg.coursecatalogue.cineca.it/>.

Il piano di studi allegato al presente regolamento ne costituisce parte integrante.

Per quanto non esplicitato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 Requisiti per l'accesso al Corso di studio

Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione alla laurea magistrale in Economics and Finance (EF) di studenti italiani o stranieri (comunitari ed extra- comunitari) con titolo straniero o italiano è soggetta a un processo di valutazione atto ad attestare l'idoneità del candidato; tale processo si basa sull'accertamento dei requisiti curriculari e sulla verifica della adeguata preparazione dello studente.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale è necessario il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. È inoltre richiesto il possesso di requisiti curriculari che variano in base alla classe della laurea triennale di provenienza.

1) In particolare, possono accedere al Corso di LM in Economics and Finance i laureati provenienti dalle seguenti classi, di qualsiasi Università italiana:

- L-7 Ingegneria civile e ambientale;
- L-8 Ingegneria dell'informazione;
- L-9 Ingegneria industriale;
- L-14 Scienze dei servizi giuridici;
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-30 Scienze e tecnologie fisiche;



- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
 - L-33 Scienze economiche;
 - L-35 Scienze matematiche;
 - L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
 - L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
 - L-41 Statistica
- e studenti con titolo di studio rilasciato in Italia (ex. DM 509/99) nelle classi equivalenti a quelle sopraelencate.

2) Per i laureati provenienti da altre classi di laurea, è necessario avere acquisito un numero minimo di CFU nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

- 6 CFU per l'area matematica (MAT/01-MAT/09, SECS-S/06);
- 6 CFU per l'area statistica (SECS-S/01-SECS-S/05, SECS-P05);
- 12 CFU per l'area economica (SECS-P/01-SECS-P/03, SECS-P/06);
- 12 CFU per l'area aziendale (SECS-P/07-SECS-P/08, SECS-P/09 SECS-P/10-SECS-P/11);
- attestazione di abilità informatiche (ECDL) o 3 CFU di Informatica (INF/01, ING-INF/05) o equivalente diploma.

3) Tra i requisiti curriculari è inoltre prevista la conoscenza della lingua inglese non inferiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (QCER). Le modalità di verifica della lingua straniera saranno definite nel Regolamento didattico del Corso e non presuppongono necessariamente la richiesta di certificazione.

Chi vuole iscriversi deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che verrà accertata secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso di studio.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione alla laurea magistrale è previsto il possesso dei requisiti curriculari e la positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

In caso di mancato possesso dei requisiti curriculari, lo studente non viene ammesso alla fase di verifica della preparazione personale. Può recuperare i requisiti curriculari mancanti con iscrizione a corsi singoli in vista dell'iscrizione nell'anno accademico successivo.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria, successiva e mai sostitutiva della verifica dei requisiti curriculari.

Tale verifica è svolta secondo i seguenti criteri:

[i] Sono considerati in possesso dei requisiti curriculari i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito presso Atenei italiani in una delle seguenti classi:

- L-7 Ingegneria civile e ambientale;
- L-8 Ingegneria dell'informazione;
- L-9 Ingegneria industriale;
- L-14 Scienze dei servizi giuridici;
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-30 Scienze e tecnologie fisiche;
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche;
- L-33 Scienze economiche;
- L-35 Scienze matematiche;
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
- L-41 Statistica.



[ii] Sono altresì considerati in possesso dei requisiti curriculari i candidati in possesso di un titolo accademico rilasciato in Italia ai sensi della normativa previgente, a esempio ai sensi del D.M. 509/1999, in classi equiparate a quelle indicate al punto [i].

[iii] Per i candidati in possesso di una laurea triennale conseguita presso Atenei italiani in classi diverse da quelle indicate ai punti [i] e [ii], il possesso dei requisiti curriculari è verificato sulla base dei crediti formativi universitari acquisiti in specifici settori scientifico-disciplinari. In particolare, tali candidati devono aver acquisito almeno:

- almeno 6 CFU nell'area matematica (MAT/01-MAT/09, SECS-S/06);
- almeno 6 CFU nell'area statistica (SECS-S/01-SECS-S/05, SECS-P/05);
- almeno 12 CFU nell'area economica (SECS-P/01-SECS-P/03, SECS-P/06);
- certificazione delle competenze informatiche (ECDL), ovvero almeno 3 CFU nei settori dell'informatica (INF/01, ING-INF/05), oppure titolo equivalente.

VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLA PERSONALE PREPARAZIONE

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta secondo i seguenti criteri:

- per i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito presso Atenei italiani (punti [i], [ii] e [iii]), la verifica si considera assolta in presenza di un voto di laurea superiore a 81/110;
- per i candidati iscritti presso Atenei italiani che, alla data di scadenza per la pre-iscrizione, non abbiano ancora conseguito il titolo di laurea triennale, la verifica si considera assolta in presenza di una media ponderata degli esami sino ad allora sostenuti superiore a 22/30, fermo restando il possesso dei requisiti curriculari richiesti entro le scadenze previste per la pre-iscrizione;
- in tutti gli altri casi, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è effettuata mediante un colloquio individuale, finalizzato ad accertare il possesso di conoscenze di base negli ambiti disciplinari dell'economia, della matematica, della statistica e della finanza, secondo i contenuti e la bibliografia di riferimento di seguito indicati.

CONTENUTI DEL COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio individuale verterà sui seguenti ambiti disciplinari:

Economia

- scelta razionale del consumatore;
- economia dell'informazione.

Bibliografia: Frank, R.H. e Cartwright, E., Microeconomics and Behavior, Capitolo 4.

Finanza

- struttura del capitale e teoria dei mercati dei capitali perfetti;
- struttura del capitale, fiscalità e teorie organizzative.

Bibliografia: Quiry, P., Dallochio, M., Le Fur, Y. e Salvi, A., Corporate Finance: Theory and Practice, Capitoli 32 e 33.

Matematica

- calcolo in una variabile: fondamenti;
- calcolo in una variabile: applicazioni.

Bibliografia: Simon, C.P. e Blume, L., Mathematics for Economists, Capitoli 2 e 3.

Statistica



- utilizzo della statistica per la sintesi dei dati;
- probabilità.

Bibliografia: Ross, S., Introductory Statistics, Capitoli 3 e 4.

COMPETENZE LINGUISTICHE

Tutti i candidati devono possedere una conoscenza della lingua inglese di livello B2 o equivalente, in coerenza con l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale interamente in lingua inglese. Il possesso di adeguate competenze linguistiche sarà verificato attraverso:

- a) certificazioni linguistiche di livello B2 o superiore riconosciute dall'Ateneo;
- b) colloquio individuale, qualora la documentazione presentata non sia ritenuta idonea dalla Commissione di ammissione;
- c) CFU acquisiti in determinati settori o insegnamenti linguistici, e in particolare almeno 6 CFU di lingua inglese acquisiti nel corso di laurea triennale;
- d) altro titolo o esperienza ritenuti equivalenti, quali il conseguimento di un titolo di studio erogato in lingua inglese, la frequenza per almeno 6 mesi di un corso universitario all'estero tenuto in lingua inglese, oppure un'esperienza di vita, studio o lavoro in un Paese anglofono per almeno 6 mesi.

Per i candidati internazionali richiedenti visto che accedono alla procedura di pre-valutazione online, il colloquio svolto nell'ambito della pre-valutazione della carriera pregressa ai fini dell'iscrizione a corsi di laurea magistrale sostituisce la verifica della preparazione iniziale valida per la generalità degli studenti.

Il colloquio di pre-valutazione verte sugli ambiti disciplinari dell'economia, della matematica, della statistica e della finanza, secondo i contenuti e la bibliografia minima di riferimento indicati per il colloquio individuale.

Art. 3 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio

Il piano di studio del Corso, in allegato, prevede l'articolazione in curricula, per le cui denominazioni e caratteristiche si rimanda al medesimo.

Lo studente sceglie il curriculum in sede di immatricolazione. Potrà chiedere di variare il curriculum solamente in fase di presentazione del piano di studio.

Art. 4 Piani di studio

All'inizio di ogni anno accademico, in sede di presentazione del piano di studio, lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

In caso di modifica di un insegnamento relativo ad anni di corso precedenti, il sostenimento dell'esame modificato può aver luogo soltanto a frequenza acquisita, dopo la conclusione delle lezioni previste per tale insegnamento, secondo il calendario didattico dell'anno accademico in corso.

Lo studente ha inoltre la possibilità di presentare un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economics and Finance prevede inoltre la possibilità, per gli Studenti in possesso dei requisiti richiesti e secondo le modalità stabilite dagli appositi accordi e dalle procedure di selezione, di partecipare a un Double Degree Programme con la Technische Hochschule Nürnberg. Il percorso consente il conseguimento, oltre al titolo rilasciato dall'Università degli studi di Bergamo, anche del Master of Science in International Finance and Economics. Le attività formative svolte nell'ambito del Double Degree Programme sono definite



nel relativo piano di studio e riconosciute secondo quanto previsto dagli accordi convenzionali e dalla normativa vigente.

Art. 5 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Le attività formative del Corso prevedono corsi di insegnamento (lezioni), seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, addestramenti linguistici, attività didattiche in piccoli gruppi, tutorato, orientamento, tirocini, progetti, tesi, attività di studio individuale e di autoapprendimento. Le attività formative sono predisposte affinché gli studenti possano acquisire la formazione culturale e professionale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso.

Il Corso di Studio può inoltre organizzare attività di crash course, riallineamento e supporto alla preparazione iniziale, finalizzate al consolidamento delle conoscenze preliminari ritenute utili per affrontare con profitto gli insegnamenti del percorso magistrale, con particolare riferimento agli ambiti economici, quantitativi, statistici, econometrici e finanziari. Tali attività possono essere svolte secondo modalità definite annualmente dal Corso di Studio.

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bergamo e il sito web dell'Ateneo, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel corso di studio.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di crediti formativi universitari (CFU) corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui:

- 8 ore di lezione (o equiparabili) e mediamente 17 ore dedicate allo studio individuale.

La lingua d'insegnamento è l'inglese.

Art. 6 Frequenza e propedeuticità

Le lezioni, "le attività laboratoriali e le esercitazioni" non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata.

Il corso non prevede propedeuticità fra gli esami.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

Art. 7 Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative possono concludersi con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità o non idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite nel programma di ciascun insegnamento.

Eventuali prove intermedie sono programmate coerentemente con gli indirizzi della competente Struttura didattica, in appositi periodi indicati nel calendario didattico annuale in modo da non interferire con le attività didattiche.

Art. 8 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente può inserire nel piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo.

Per l'acquisizione del relativo numero di CFU, previsto dall'ordinamento didattico del Corso, è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Consiglio di Corso di studio può indicare un insieme di attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno delle quali lo studente individua le attività formative autonomamente scelte.



La proposta di attività diverse da quelle suggerite per il corso sarà esaminata dal Consiglio di Corso di studio per la verifica di coerenza con il progetto formativo.

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio di diversa classe

Nel caso di trasferimento dello studente da un corso di studio ad un altro di diversa classe ovvero da un'università a un'altra i crediti formativi universitari acquisiti dallo studente sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio nel maggior numero possibile, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 10 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in corsi di studio della stessa classe

Esclusivamente nel caso di trasferimento dello studente tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti fino al raggiungimento dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati.

Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente *Regolamento*, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 11 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Il Consiglio di Corso di studio valuta le richieste di riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- c) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia strettamente coerente con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le attività formative specifiche del Corso di studio, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 12 Tirocinio collegato ad un progetto formativo o finalizzato alla preparazione della prova finale

Il tirocinio è collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione e può essere finalizzato alla preparazione della prova finale. Se previsto dal piano di studi, lo svolgimento del tirocinio formativo o di orientamento avviene con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini.

Art. 13 Esami sovrannumerari

In sede di presentazione del piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.



Gli esami sovrannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea e di laurea magistrale, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 14 Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi redatta sotto la supervisione di un relatore; nella tesi si affrontano tematiche di ricerca in diversi possibili ambiti, coerentemente con il percorso di studi svolto.

La tesi deve prevedere elementi di originalità che possono essere sviluppati nella formulazione della domanda di ricerca e/o nelle modalità di analisi e/o nella metodologia e strumentazione utilizzata.

L'elaborato potrà anche basarsi parzialmente su un'eventuale esperienza di stage o di tirocinio formativo-professionale, sviluppata anche sotto il profilo teorico.

La tesi sarà redatta in lingua inglese e discussa in lingua inglese davanti ad una Commissione. Per la preparazione della prova finale è requisito necessario la partecipazione obbligatoria ad uno o più laboratori didattici che verranno attivati secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi, scritta sotto la supervisione di un relatore, in cui il candidato affronta in modo originale tematiche di ricerca in diversi possibili ambiti, quali quello macroeconomico, finanziario, statistico, settoriale, d'impresa o relativo all'evoluzione delle istituzioni, dei mercati e all'impatto di questi cambiamenti su possibili diversi output economico-sociali. La tesi deve prevedere elementi di originalità che possono essere sviluppati nella formulazione della domanda di ricerca e/o nelle modalità di analisi e/o nella metodologia e strumentazione utilizzata.

Nell'ipotesi in cui il candidato abbia optato nel proprio percorso formativo per l'attività di tirocinio, la tesi può consistere nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso della suddetta attività, e deve essere sviluppata sullo sfondo di un adeguato impianto teorico.

La tesi sarà redatta in lingua inglese e discussa in lingua inglese davanti a una Commissione.

Il relatore può essere un docente o un ricercatore o un docente a contratto dell'Università degli studi di Bergamo. Il Consiglio di Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea definisce le modalità di assegnazione delle tesi e delle relazioni ai relatori garantendo il più largo ricorso alle competenze a disposizione dei Dipartimenti e una equilibrata ripartizione dei carichi relativi.

Il relatore ha il compito di concordare con lo studente il titolo e i riferimenti bibliografici, di seguirne la preparazione e di presentare alla Commissione la sua valutazione in merito.

Il relatore, qualora lo ritenesse opportuno, può proporre la nomina di un 'correlatore', un esperto di provata competenza nell'argomento della tesi. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà la sua testimonianza alla Commissione prima della formulazione del voto.

COMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE DI LAUREA MAGISTRALE

La composizione della Commissione per la valutazione dell'esame finale di laurea magistrale, unitamente al calendario dei loro lavori, è stabilita dal Direttore di Dipartimento al quale afferisce amministrativamente il corso di laurea, e comunque sotto la sua responsabilità nel caso di delega dell'incarico ad altri docenti.



La Commissione è composta da non meno di 5 membri ed è costituita in maggioranza da professori e ricercatori titolari di insegnamenti sul corso di laurea. Almeno un membro della Commissione deve essere un Professore di prima o seconda fascia.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte, ove presente, dal Presidente del Consiglio di Corso di studio o dal Professore di prima o seconda fascia più anziano nel ruolo.

Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di altri consigli di corso di studi, nonché professori non di ruolo in servizio nell'Ateneo nell'anno accademico interessato, entro un numero massimo di 4.

La Commissione deve esprimere il proprio giudizio tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, e deve valutare la maturità culturale, la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la qualità del lavoro svolto.

Ai fini del superamento dell'esame finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110/110, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

In via di progressiva ulteriore gradazione, la Commissione all'unanimità può conferire la dignità di stampa.

La valutazione di partenza è data dalla media curriculare ponderata, con i corrispondenti crediti formativi, dei voti conseguiti nelle singole valutazioni di profitto (esami valutati in trentesimi), espressa in centodecimali dei voti.

La media curriculare finale viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso se abbia decimali pari o superiori a 0,50.

La Commissione potrà disporre di un massimo di 9 punti da sommare alla media curriculare, con la sola eccezione del caso in cui tale punteggio sia 100/110.

Per un numero di punti superiore a 7, il relatore dovrà aver fatto pervenire al Servizio Studenti, almeno una settimana prima della data di discussione, una lettera circostanziata (da allegarsi al verbale) indirizzata al Presidente della Commissione che illustri i particolari pregi della tesi.

La lettera potrà essere presentata tramite e-mail, o in forma cartacea al Servizio Studenti. La lettera non è necessaria nel solo caso in cui si vogliano assegnare 8 punti di tesi a partire da un punteggio di base di 91/110 o di 102/110. Il Servizio Studenti provvederà a recapitare copia di tale lettera a tutti i membri della Commissione.

Per ulteriori specifiche su modalità di svolgimento, termini e adempimenti amministrativi si rinvia al Regolamento prove finali di laurea magistrale pubblicato sul sito del Dipartimento. Link: <https://dipsa.unibg.it/node/8039>

Il corso di studio provvede al rilascio, su richiesta degli interessati, di un certificato che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito da ogni studente per conseguire il titolo, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei.

Art. 15 Sistema per l'assicurazione della qualità della didattica

Il Corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità della didattica, in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dalla competente Struttura didattica.

Art. 16 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

La Commissione paritetica docenti-studenti esprime un parere relativamente alla coerenza tra il numero di crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati in sede di istituzione ed eventuale modifica ordinamentale del corso di studio.